

Posillipo, 30 ottobre 1876. -

Ill.^{mo} Sig.^{no} Professore!

Come conclusione di tutti i tentativi che ho fatti in questi ultimi due mesi sotto la sua illuminata direzione, Le mando l'unito fascicoletto, pregandola vivamente affinché voglia compiacersi di leggerlo attentamente dalla prima all'ultima parola, per sapermi poi a dire se posso o no presentarlo all'esame di laurea come tesi scritta (con le debite correzioni, se del caso, ma senza ulteriori aggiunte). -

E poiché la risposta sarà per me una sentenza, io - imitando gli avvocati penali quando difendono d'ufficio - mi raccomando alla bontà del giudice. -

Larò da Lei domani sera (sabato 31) alla

solita ora: ma s'intende ch' Ella è perfettamente
libera di uscire, e che - in mancanza - torni
un'altra sera. -

Perdoni le continue noie che Le arreco, e
discusi i miei ossequi. -

Obbl.^{mo} discepolo

A. Stratti. -